

Stabilità, Moncalvo: "Bene Imu ma guardiamo al Made in Italy"

“Dalla legge di stabilità non ci aspettiamo rivoluzioni, ma dobbiamo prendere atto che i provvedimenti che riguardano l'agricoltura vanno nella direzione giusta, a partire dalla stabilizzazione dell'Imu”.

E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo in merito al provvedimento che ha avuto il libera dell'Aula della Camera grazie al voto di fiducia posto dal Governo. “E' sicuramente un risultato positivo – precisa Moncalvo – l'aver eliminato la doppia e assurda imposizione che subivano i fabbricati rurali, così come è rilevante l'attenzione riservata all'accesso alla terra, che si è tradotta da un lato nella reintroduzione delle agevolazioni alla compravendita dei terreni per le imprese agricole professionali e dall'altro anche con una presa di posizione forte del Governo in termini di rassegnazione dei terreni demaniali, con una precedenza ai giovani non solo in termini di vendita, ma anche in termini di affitto a prezzi equi”.

“Ciò di cui abbiamo bisogno adesso – prosegue il presidente di Coldiretti - è di un sistema di regole che ci consenta di sostenere il Made in Italy vero, con misure come ad esempio la definizione dei decreti applicativi della legge sull'etichettatura d'origine degli alimenti, la pubblicizzazione dell'identità delle aziende che importano di prodotti alimentari, l'operatività della legge che vieta le pratiche di commercio sleali e la destinazione degli incentivi governativi esclusivamente alle imprese e alle cooperative che trattano alimenti made in Italy dal campo alla tavola. Misure – conclude Moncalvo - che rappresentano elementi fondamentali per recuperare tutte quelle occasioni di sviluppo che oggi stiamo perdendo, nel resto del mondo, ma anche all'interno del nostro Paese, a causa del fenomeno dell'italian sounding e della contraffazione”.